|  |
| --- |
| *logo* |

**Don LUCA CAMISANA**

**Amministratore parrocchiale**

Il costo totale dell’intervento di restauro nella Cappella di S. Aquilino è stato di circa € 600.000.

Grazie all’interessamento della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Milano, la società di pubblicità TMC ha offerto un contributo di € 20.000 mensili, secondo un accordo strategico di locazione di spazio (parete cieca della Canonica sud) per l’installazione di un pannello pubblicitario.

La Fondazione bancaria Cariplo ha poi offerto un contributo di € 100.000 e la Fondazione Bancaria Banco del Monte di Lombardia un contributo di € 100.000.

A questo si aggiunga quanto la popolazione, a partire dalla comunità cristiana, ma non solo, ha potuto offrire in termini di offerte anche minime, ma regolari.

Il restauro della Cappella di S. Aquilino rende ancora più vivo il legame ecclesiale della comunità di Milano con la Diocesi di Würzburg (Franconia – Germania), città natale del martire, che ha dato nome al Mausoleo paleocristiano, dove il cui corpo giace ininterrottamente da più di mille anni. E’ anche questo un segno importante verso un’Europa sempre più unita e solidale, alla quale la Comunità cristiana di San Lorenzo è lieta e consapevole di poter dare il suo piccolo contributo.

Da giovedì 16 luglio, la Cappella di S. Aquilino sarà di nuovo aperta al pubblico, secondo i seguenti orari: lunedì – venerdì, ore 9.00 – 18.00; sabato – domenica, ore 9.30 – 18.00.

L’ingresso è garantito con offerta di € 2 o € 1 (ridotto e studenti).

La comunità cristiana di San Lorenzo - a cui la storia ha consegnato un bene così prezioso da custodire - non può che ringraziare le Istituzioni e i privati che hanno contribuito ad un restauro così impegnativo: la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Milano, nella persona dell’Arch. Antonella Ranaldi, Regione Lombardia, TMC pubblicità, Fondazione Cariplo, Fondazione Banco del Monte, l’Azienda Artemide, non ultimi l’Ufficio per i beni culturali dell’Arcidiocesi di Milano e Mons. Gianni Zappa, Decano del Centro storico, che a suo tempo ha dato il necessario impulso all’inizio dei lavori.

Soprattutto ne ha potuto riconoscere quel “lavoro di squadra”, che lungo tutto il percorso ha saputo mettere al primo posto il comune obbiettivo e non protagonismi particolari.

Milano, 15 luglio 2020